

ARCIDIOCESI DI UDINE
PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
PREPOTTO

CHIESA DI SANTO SPIRITO
LOCALITA' CIMITERO DI ALBANA

LAVORI DI RESTAURO E DI CONSOLIDAMENTO



RELAZIONE TECNICA
ULTIMAZIONE LAVORI

appc udine

ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine

simonetti celestino
albo sez. A/a - numero 982
architetto

Celestino Simonetti

PREMESSA

La presente relazione viene redatta per illustrare i lavori di restauro e consolidamento strutturale eseguiti sul campanile e sulla Chiesa di Santo Spirito, nel cimitero della frazione di Albana, in comune di Prepotto. Gli interventi predetti si sono resi necessari per eliminare, le copiose infiltrazioni d'acqua piovana, all'interno dell'Aula, provenienti dalla copertura e per consolidare il campanile, particolarmente compromesso staticamente a livello della cella campanaria e delle merlature sommitali in mattoni.

L'edificio è di proprietà della parrocchia di Prepotto e pertanto l'amministratore parrocchiale, padre Andrea Cereser si è adoperato per promuovere i lavori di restauro.

Il progetto di restauro e consolidamento è stato sviluppato nella sua completezza, ma suddiviso in due lotti funzionali, per permettere di affrontare l'impegno finanziario, particolarmente oneroso per la comunità di Prepotto. Il primo lotto ha affrontato le maggiori criticità di carattere strutturale sul campanile, mentre il secondo lotto ha interessato opere di carattere manutentivo sulla Chiesa.

ITER PROGETTUALE/ESECUTIVO

- A causa di disseti statici manifestatisi alle strutture del campanile nell'ottobre del 2015, (rilevati dai Vigili del Fuoco di Udine, con apposito verbale), è stato vietato l'uso delle campane;
 - A seguito della situazione statica rilevata ed a causa di infiltrazioni d'acqua provenienti dalla copertura della Chiesa, il parroco di Prepotto, aveva incaricato l'arch. Simonetti Celestino di predisporre un progetto di consolidamento del campanile e di restauro della Chiesa, suddiviso in due lotti, nonché di predisporre apposite domande di finanziamento con la L.R. del 20/83 art. 7;
 - La Regione Friuli Venezia Giulia con decreto n° TERINF/ 5363/EOC 1894 in data 07/12/2021, ha impegnato la spesa di €. 186.000,00 per le opere di restauro e consolidamento della Chiesa di S.to Spirito nel cimitero di Albana a fronte di un costo complessivo di €. 232.500,00 – 1° lotto, pari all'80% delle spese complessive;
 - In data 26.04.2022 prot. n° 935/AS/22 la Curia Arcivescovile di Udine – Ufficio Beni Culturali ed edilizia di culto, ha autorizzato gli interventi di consolidamento e di restauro del campanile e della chiesa di S.to Spirito e trasmesso il progetto alla Soprintendenza ABAP – Ufficio di Udine;
 - In data 15/07/2022 prot. n° 001315, la Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia, ha emesso apposita autorizzazione per la realizzazione dei lavori di restauro e consolidamento della Chiesa e del campanile di S.to Spirito, nel cimitero di Albana;
 - Nel maggio 2022 la Parrocchia di S. Giovanni Battista ha presentato alla Fondazione Friuli, richiesta di contributo per "Lavori di restauro e consolidamento strutturale della Chiesa di S.to Spirito, nel cimitero di Albana (Prepotto), nell'ambito "Bando Restauro 2022";
 - La Fondazione Friuli, con apposita delibera ha promesso un finanziamento di €. 10.000,00 a favore dell'iniziativa di consolidamento e restauro della chiesa e del campanile di S.to Spirito;
 - In data 14/04/2023, con apposito verbale di consegna dei lavori è stata incaricata la ditta Dri Elio e figli srl, per l'esecuzione delle opere edili;
- Durante l'esecuzione dei lavori sono venuti alla luce dei lacerti di affresco, allo stato attuale solo parzialmente leggibili (una figura di santa con velo sul capo e nimbo, alla cui destra pare seguire

un'altra figura). La raffigurazione è delimitata in alto da tre cornici a fascia monocrome (rosso, bianco, ocra). Lo sfondo non è ben leggibile, con presenza di campiture di colore grigio e rosso. L'aureola ha una doppia incisione per il disegno preparatorio, così come il capo della santa ha una leggera traccia di disegno inciso. Il dipinto potrebbe essere correlato alla fase di ampliamento della chiesa avvenuta, secondo le fonti, nel 1450, momento in cui vennero anche realizzati i dipinti sulle vele di fondo dell'abside. In questa prima fase dei lavori gli affreschi sono stati consolidati in attesa delle più complesse lavorazioni di restauro;

- In data 28/04/2023, la Parrocchia di S. Giovanni Battista ha presentato alla Fondazione Friuli, una ulteriore richiesta di contributo per "Lavori di restauro e consolidamento strutturale della Chiesa di S.to Spirito, nel cimitero di Albana (Prepotto), nell'ambito "Bando Restauro 2023", per il completamento delle opere del 2° lotto;
- La Fondazione Friuli, con apposita delibera ha promesso un ulteriore finanziamento di €. 10.000,00 a favore dell'iniziativa di consolidamento e restauro della Chiesa e del campanile di S.to Spirito;
- La Parrocchia di San Giovanni Battista ha raccolto offerte, versate dai fedeli, per il completamento dei lavori di €. 6.290,00;
- Il comune di Prepotto ha contribuito a coprire l'importo residuo, necessario per la chiusura dei lavori con un finanziamento di €. 25.000,00
- Al momento sono stati realizzati i lavori del primo e secondo lotto che hanno interessato il consolidamento strutturale del campanile e del concerto campanario, la sistemazione del manto di copertura e le pitture esterne.
- Per il definitivo completamento dei lavori di restauro sarà necessario un ulteriore fase di lavori che interesseranno l'adeguamento dell'impianto elettrico, la realizzazione delle pitture interne, la manutenzione dei serramenti ed il restauro dell'affresco venuto alla luce durante l'esecuzione dei lavori edili sulla facciata della Chiesa disposta a sud.

DESCRIZIONE DEI LAVORI

I lavori di restauro e consolidamento statico eseguiti possono essere così brevemente riassunti.

Il primo lotto:

Sono stati realizzati i ponteggi di servizio, installato l'elevatore sul campanile per il trasporto di attrezzature e materiali, la protezione dell'altare e degli arredi interni. In prima istanza si è provveduto al consolidamento di strutture in elevazione del campanile, mediante la realizzazione di nuovi tiranti orizzontali in acciaio Gewi ed in trefoli di acciaio armonico per quelli verticali, nonché iniezioni di miscele leganti per il consolidamento delle murature in pietrame. Inoltre sono state applicazione di reti aramidiche, per il consolidamento del pilastro interno della Chiesa, che sostiene l'angolo nord/est del campanile. Nella cella campanaria è stato smontato, manutenzionato e rimontato il sistema di sostegno e di movimentazione del concerto campanario. Sulla Chiesa è stato rimosso il manto e sottomanto di copertura, per individuare le venute d'acqua e per consolidare le strutture lignee deteriorate e sostituire quelle non recuperabili. Successivamente è stata posta in opera una nuova impermeabilizzazione in guaina elastomerica granigliata, prima della posa del nuovo manto di copertura in coppi. E' stata demolita la soletta di copertura della cella campanaria, particolarmente deteriorata, sia per le travi in acciaio sia per le voltine in

laterizio ed è stata ricostruita mantenendo l'originale tipologia, ma con nuovi materiali.

Sia per la copertura della chiesa che per il campanile sono state installate mantovane e scossaline in lamiera di rame e fogli di piombo.

Il secondo lotto:

Ha interessato il consolidamento di un elemento strutturale in pietra a sostegno del porticato, con apposite imperniature in acciaio. Sono stati eseguiti lavori di recupero e rifacimento degli intonaci interni ed esterni, utilizzando malte a base di calce naturale compatibili con quelle originali. Successivamente sono state realizzate le pitture delle facciate esterne. Non sono stati eseguiti i lavori di posa di grondaie e tubi pluviali e la realizzazione di sistema di regimazione delle acque meteoriche, come richiesto dalla competente Soprintendenza. Gli elementi in pietra, quali cornici marcapiano e riquadri di porte e finestre, sono stati consolidati e restaurati, nonché protetti con appositi prodotti idrorepellenti. Le murature in pietrame, a facciavista, che costituiscono lo zoccolo perimetrale esterno della Chiesa, ed il fusto del campanile, sono state pulite mediante idropulizia.

GLI OBIETTIVI DEI LAVORI

La Chiesa ed il campanile sono stati valutati come edifici di interesse culturale dal Ministero della Cultura, pertanto i lavori eseguiti sono stati realizzati nell'ottica della conservazione e del restauro, sia per la sua valenza storico/artistica/architettonica, trattandosi di una chiesa costruita su un sito strategico e di notevole interesse ambientale e culturale, sia per la funzione che attualmente riveste, quale luogo di preghiera all'interno del cimitero di Albana nel comune di Prepotto. Nello specifico si è puntato :

- alla conservazione del complesso ecclesiastico che insiste su un sito originariamente fortificato, risalente certamente al 1161 e successivamente destinato a luogo di culto a partire dal XIII secolo, con successivi ampliamenti e trasformazioni ed ascrivibili al "gotico goriziano".
- all'attuazione di specifici interventi di consolidamento, per il rinforzo delle murature del campanile, che a causa delle oscillazioni delle campane che nel tempo manifestavano lesioni e crepe, tanto da inibire il suono delle campane.
- alla realizzazione di specifici interventi di consolidamento strutturale del campanile per poter riattivare il concerto campanario, ormai inattivo, per questioni di insicurezza statica e pubblica incolumità dal 2017. Il suono delle campane accompagna i defunti alla sepoltura, e per la comunità di Prepotto riveste un particolare significato, religioso e popolare.
- all'eliminazione delle venute d'acqua dalla copertura, che interessavano le strutture lignee e gli intonaci interni della Chiesa, nonché alla messa in sicurezza della torre campanaria, che nella parte alta, in corrispondenza dei merli sommitali in laterizio, manifestava vistosi segni di cedimento e degrado, con cadute al suolo di singole porzioni di mattone, che determinavano condizioni di per-

colo per la pubblica incolumità delle persone che si recavano in Chiesa ed in visita ai defunti.

- alla conservazione delle superfici affrescate, opera di un pittore goriziano, che rientra nella cerchia degli artisti presenti nella zona di Skofja Loka (Lubiana), Prilesje (alta valle isontina), Bodesèe (Carniola) e Stara Fusina (Bohinj).

La Chiesa di S.to Spirito è posta nel cimitero del comune di Prepotto ed è un riferimento, sia per la comunità laica, sia per quella religiosa, posta in area multiculturale.

Udine, 05 dicembre 2025



ordine degli architetti
planificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine

simonetti celestino
albo sez. A/a - numero 982
architetto

IL PROGETTISTA
arch. Celestino Simonetti

ARCIDIOCESI DI UDINE
PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
PREPOTTO

CHIESA DI SANTO SPIRITO
LOCALITA' CIMITERO DI ALBANA

LAVORI DI RESTAURO E DI CONSOLIDAMENTO



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
FINE LAVORI

appc udine

ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine



simonetti celestino
albo sez. A/a - numero 982
architetto

C. Simonetti

STATO DI FATTO ANTECEDENTE I LAVORI



Figura 1.

Figura 1. Vista lato sud, con le transenne di protezione per la caduta al suolo di porzioni di laterizio in distacco dai merli sommitali del campanile



Figura 2.

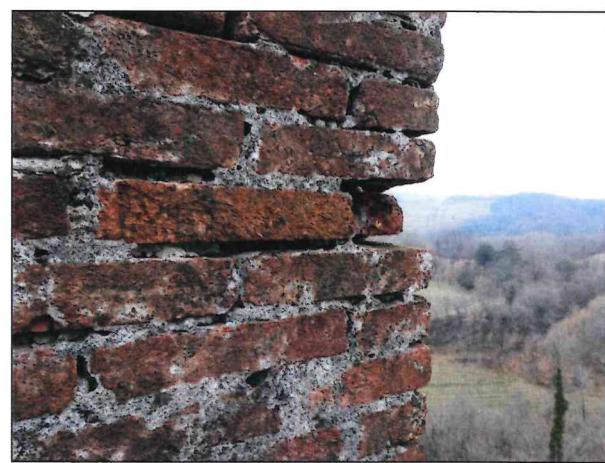


Figura 3.



Figura 4.

Figura 2 / 3 / 4 - Particolari del degrado dei merli in laterizio, presenti sulla sommità della copertura del campanile, dovuto alle caratteristiche gelive del materiale, all'esposizione e alle notevoli escursioni termiche dei mesi invernali.



Figura 5.



Figura 6.

Figura 5 / 6 - Particolari del degrado del solaio di copertura della cella campanaria, in voltine di mattoni su profili in acciaio, dovuto alle infiltrazioni d'acqua provenienti dalla copertura piana del campanile

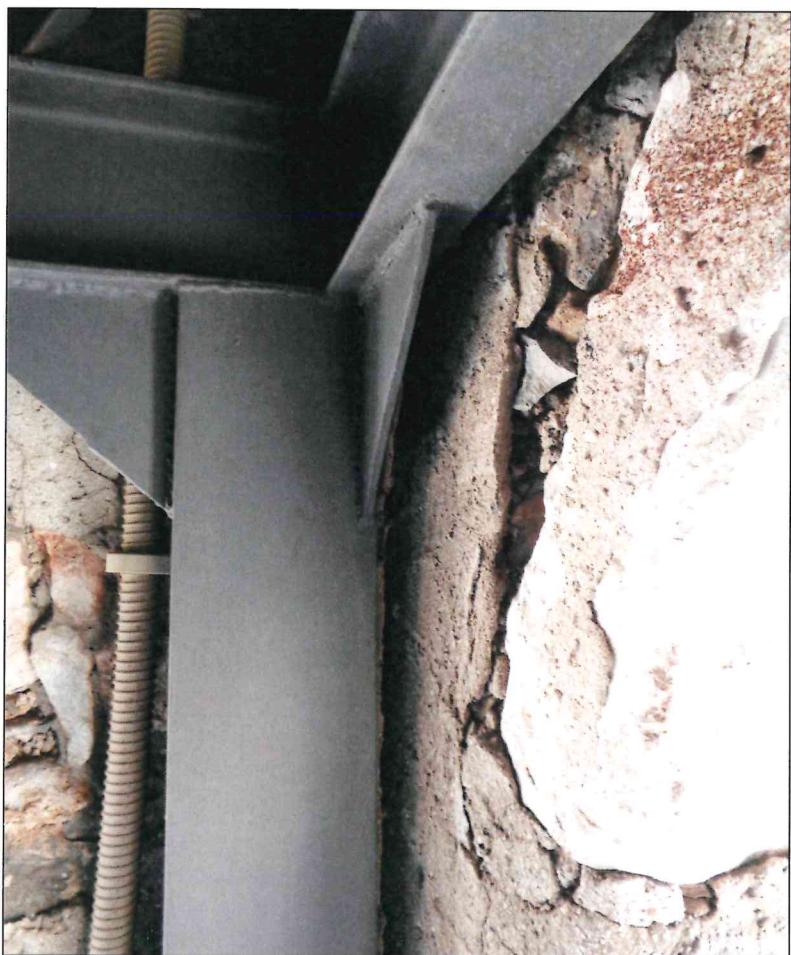


Figura 7.



Figura 8.



Figura 9.

Figura 7. Particolare del semiarco in pietra della bifora posta ad est, staccata dalla muratura.

Figura 8 / 9 – Particolari dei capitelli di sostegno delle bifore della cella campanari, in vista le percolazioni s'acqua provenienti dalla copertura piana.



Figura 10.



Figura 11.

Figura 10 / 11 / 12 – Particolari del degrado dei tiranti orizzontali, che risultano ridotti nella sezione resistente a causa della ossidazione a cui erano soggetti e pertanto inefficienti alla funzione a cui erano preposti.



Figura 12.



Figura 13.

Figura 13. Interno campanile, presenza di venute d'acqua provenienti dalle cornici marcapiano fessurate presenti all'esterno del fusto.



Figura 14.

Figura 14. Interno Aula, vista est / ovest, si notano le formazioni biologiche di tipo vegetale dovute alle percolazioni di acqua piovana provenienti dalla copertura.



Figura 15.



Figura 16.

Figura 15 / 16 – Terzere di copertura in legno, soggette a fenomeni di marcescenza, a causa delle infiltrazioni d'acqua dalla copertura.

LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO



Figura 17.

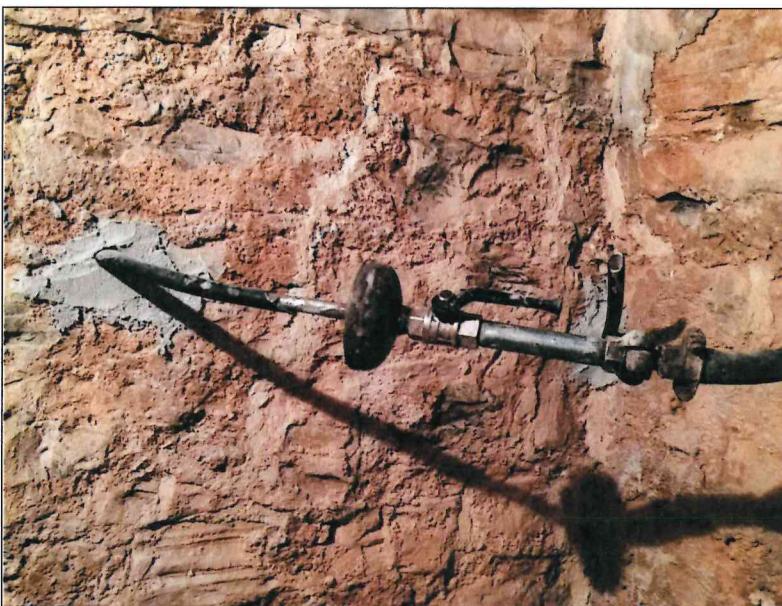


Figura 18.

Figura 17 Impianto per l'iniezione delle murature in attività

Figura 18 Interno campanile, particolare innesto condotto per l'iniezione



Figura 19.

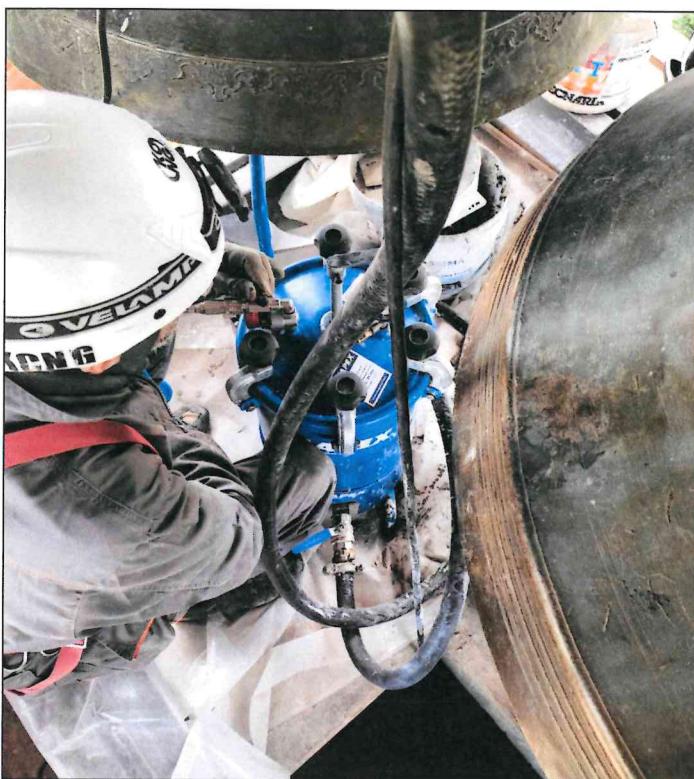


Figura 20.

Figura 19. Particolare fase di iniezione all'interno del fusto del campanile
Figura 20. Cella campanaria, sistema di iniezione



Figura 21.

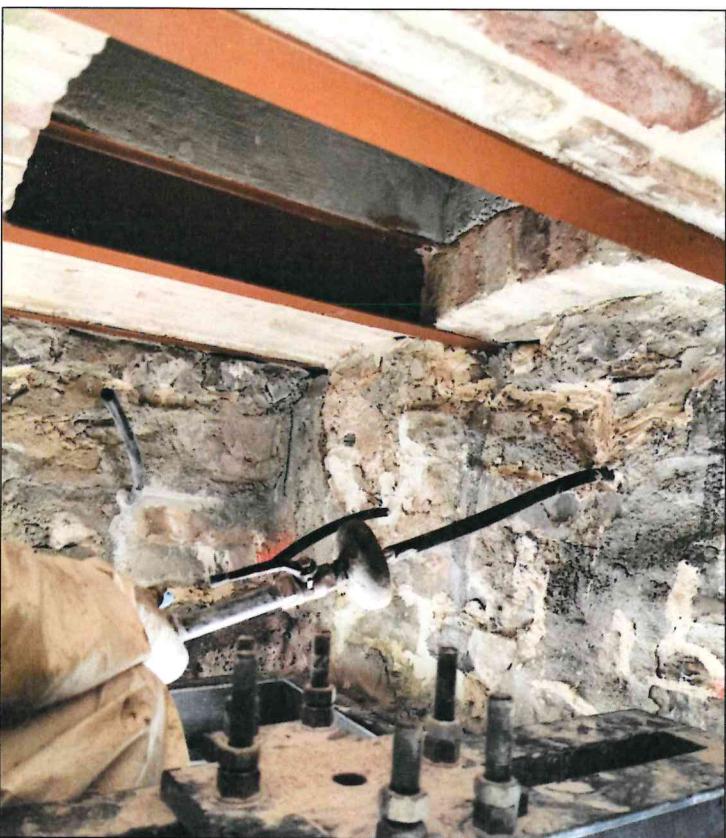


Figura 22.

Figura 21. Cella campanaria, sistema di iniezione

Figura 22. Cella campanaria fase di iniezione delle murature

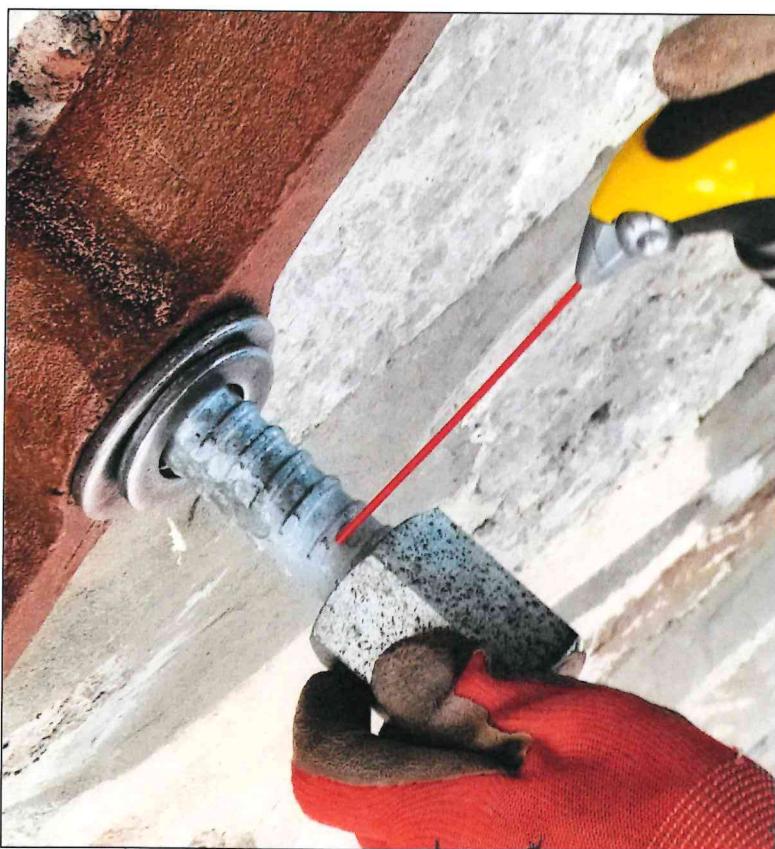


Figura 23



Figura 24.

Figura 23. Posa in opera di nuovi tiranti orizzontali (Chiave e dado di serraggio)

Figura 24. Interno campanile, nuovi tiranti orizzontali.

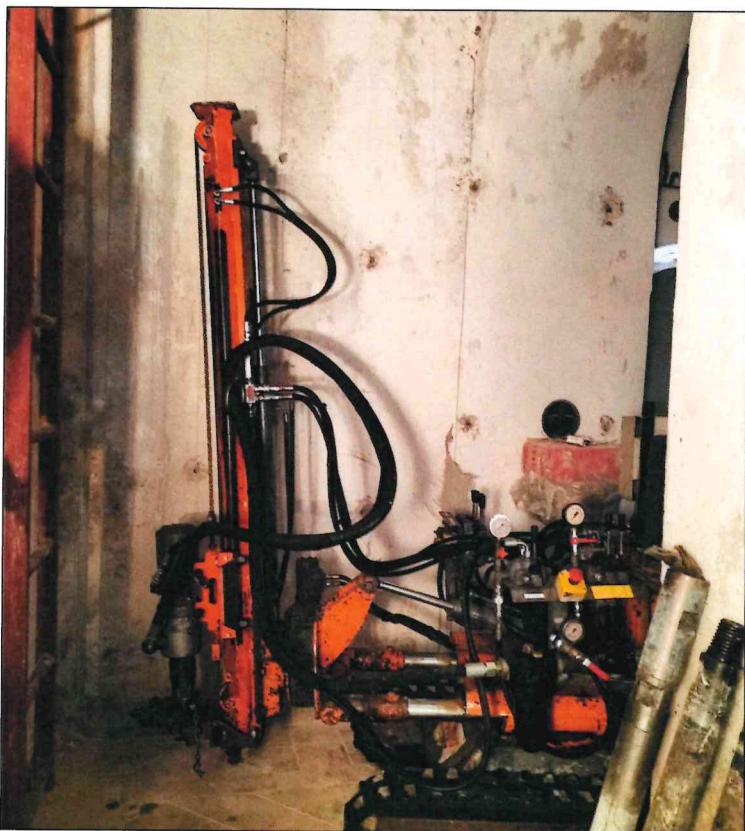


Figura 25.



Figura 26.

Figura 25 / 26 Realizzazione tiranti verticali. – Formazione di ancoraggio nel terreno.



Figura 27.

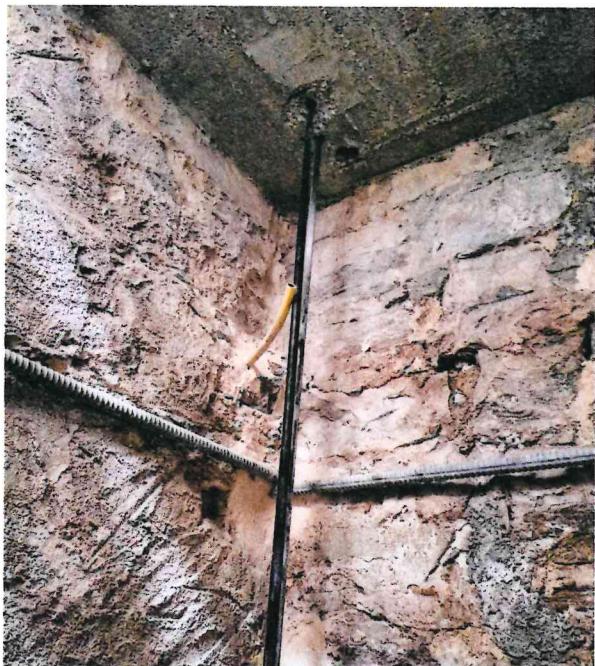


Figura 28.

Figura 27. Cella campanaria. Particolare struttura di contrasto in profili di acciaio per l'ancoraggio dei tiranti verticali
Figura 28. Campanile, fusto interno, particolare andamento tiranti verticali ed orizzontali.



Figura 29.



Figura 30.



Figura 31.



Figura 32.

Figura 29/30/31/32 Cella campanaria, particolari in fase di tesatura dei tiranti verticali.



Figura 33.



Figura 34.

Figura 33/34 Particolare consolidamento pilastrino di sostegno della copertura del porticato – fase A



Figura 35

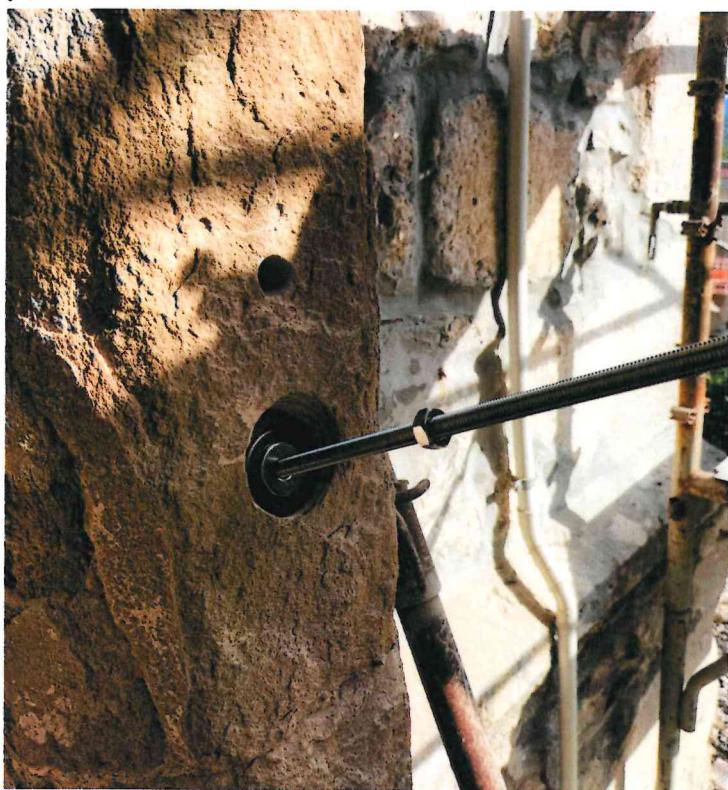


Figura 36.

Figura 35/36 Particolare consolidamento pilastrino di sostegno della copertura del porticato – fase B

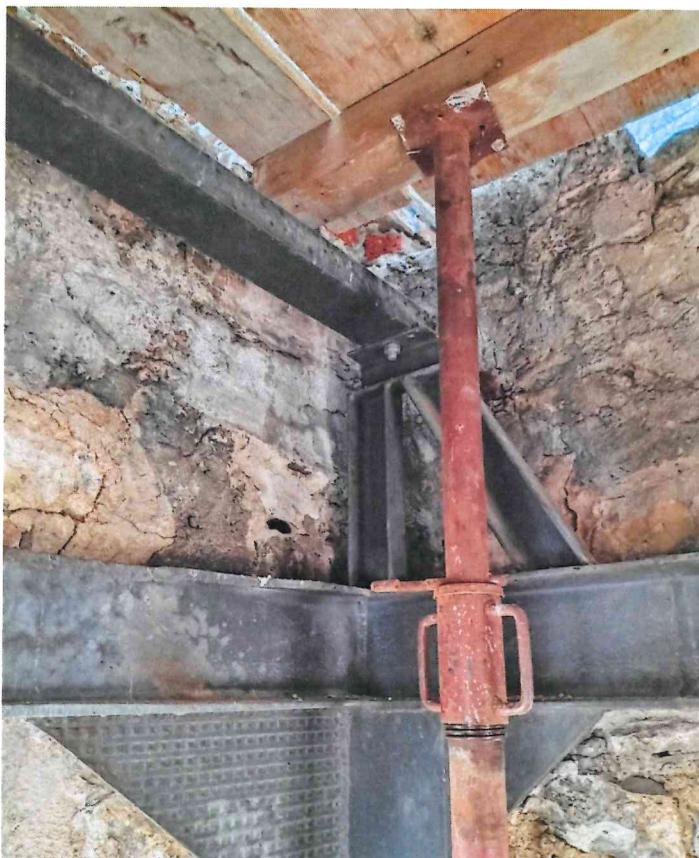


Figura 37.



Figura 38.

Figura 37. Particolare rimozione solaio misto, profili in acciaio e voltine di laterizio

Figura 38. In vista il nuovo solaio di copertura della cella campanaria.

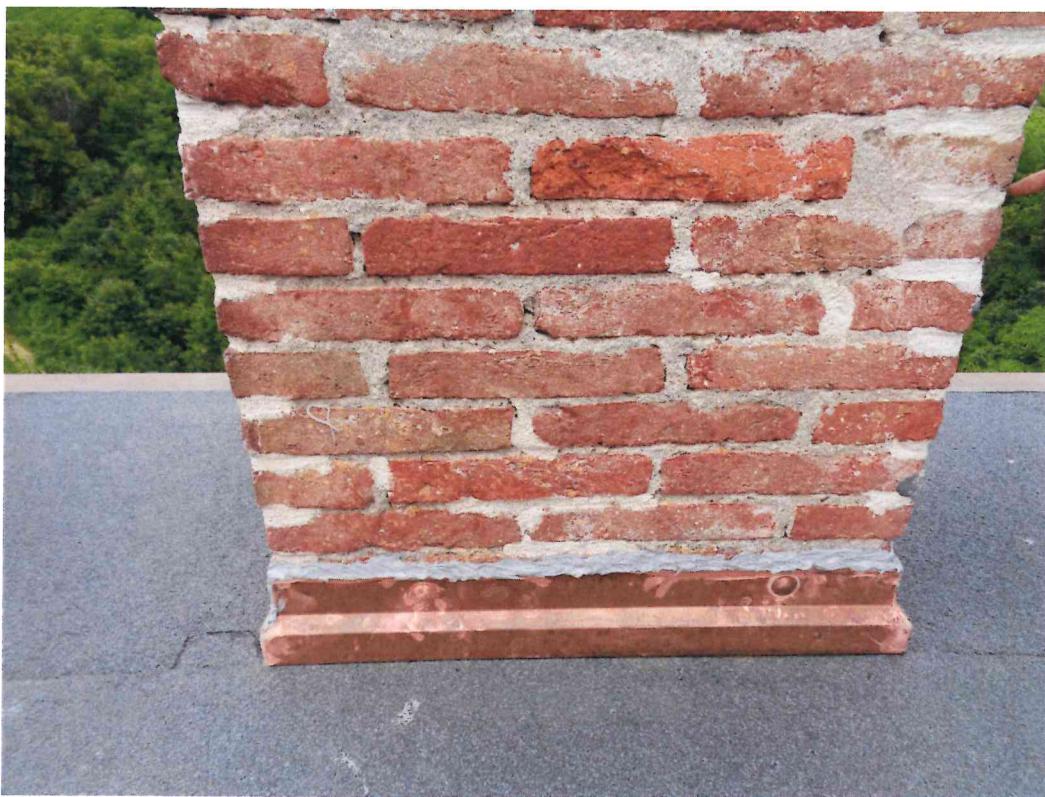


Figura 39.



Figura 40.

Figura 39. Campanile, particolare merli sommitali restaurati e consolidati.

Figura 40. Particolare botola di accesso alla copertura piana del campanile



Figura 41.

Figura 41. Campanile, fase di smontaggio del ponteggio.



Figura 42.

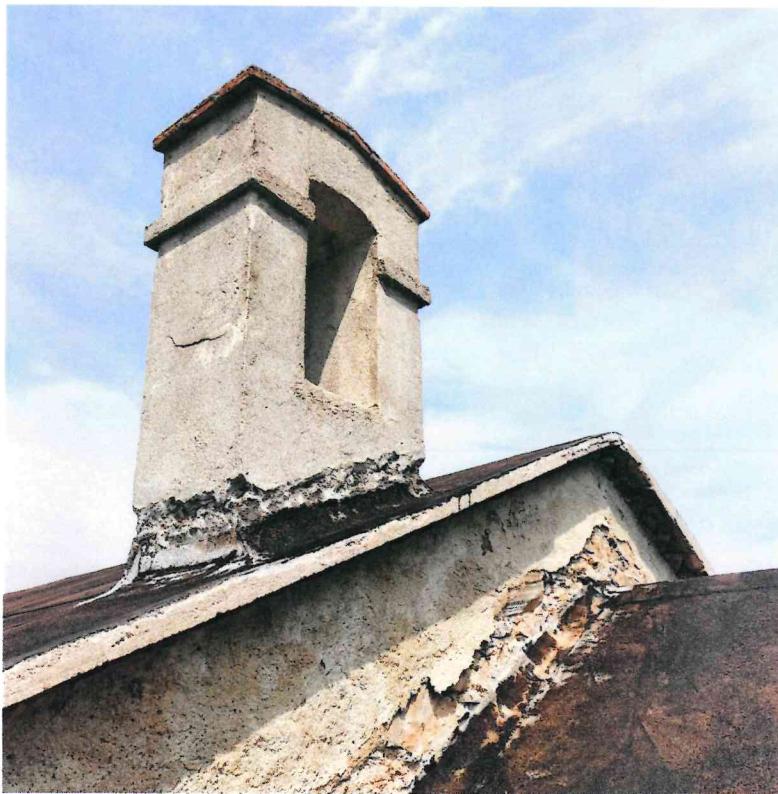


Figura 43

Figura 42. Rimozione manto di copertura della chiesa, in evidenza la fessurazione causa delle infiltrazioni d'acqua.
Figura 43. Rimozione manto di copertura tra aula e Presbiterio



Figura 44.



Figura 45.

Figura 44 Aula, particolare posa nuova guaina protettiva, in corrispondenza del contatto con il campanile
Figura 45 Posa nuova guaina, tra aula e Presbiterio.



Figura 46.



Figura 47.

Figura 46 Aula - Nuovo manto di copertura in coppi

Figura 47 Aula / Presbiterio – Nuovo manto di copertura in coppi



Figura 48.



Figura 49.

Figura 48 Presbiterio – Nuovo manto di copertura in coppi

Figura 49 Particolare posa lattoneria tra Aula e campanile

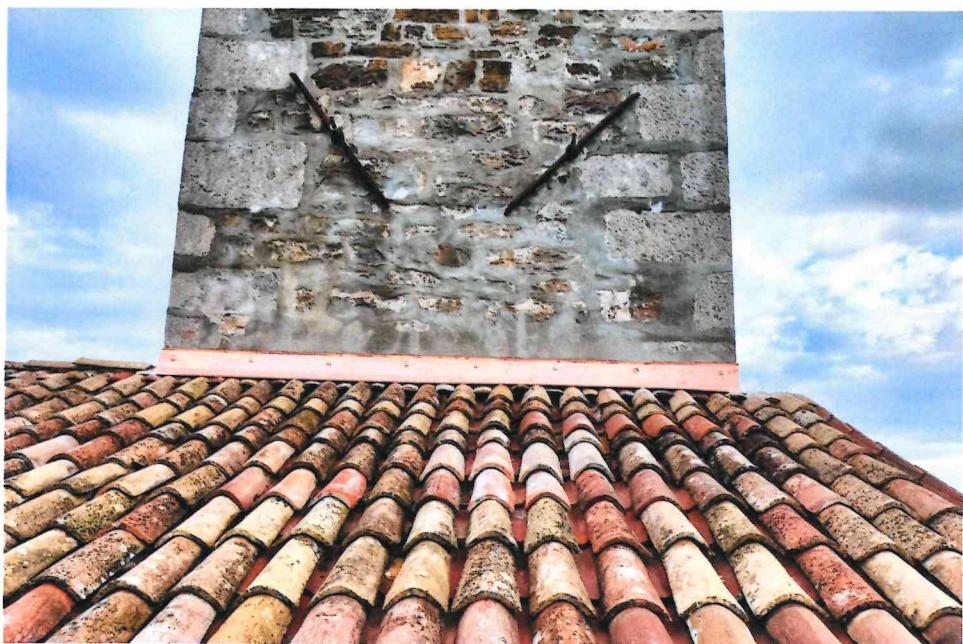


Figura 50.



Figura 51.

Figura 50 Copertura Aula – posa lattoneria contatto campanile

Figura 51 Copertura Presbiterio /Aula – particolare posa lattonerie



Figura 52.



Figura 53.

Figura 52/53 Chiesa e Presbiterio – Installazione ponteggi per restauro facciate.

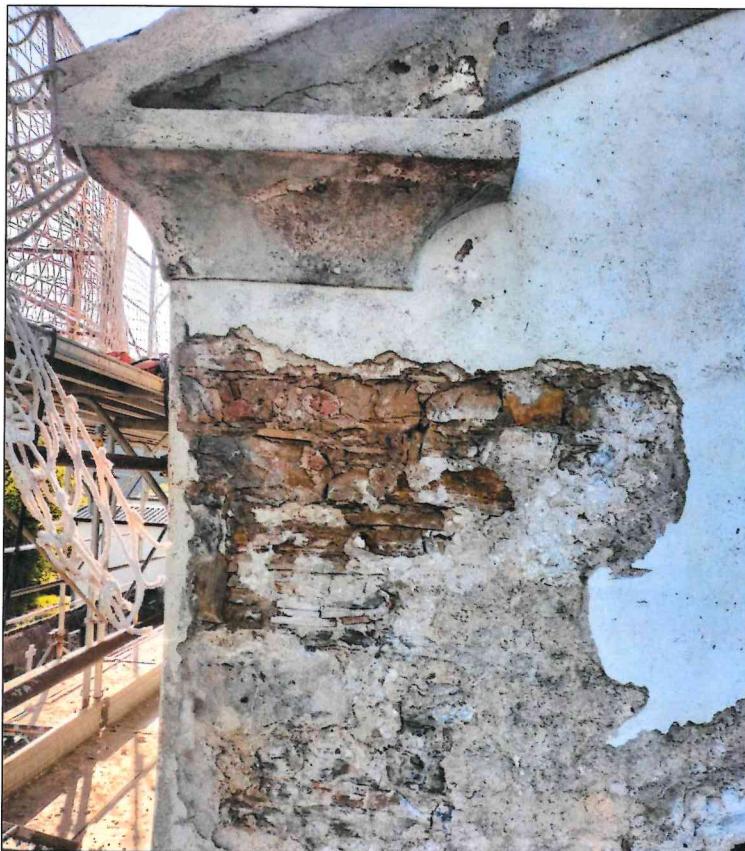


Figura 54.



Figura 55.

Figura 54/55 Rimozione di intonaci deteriorati

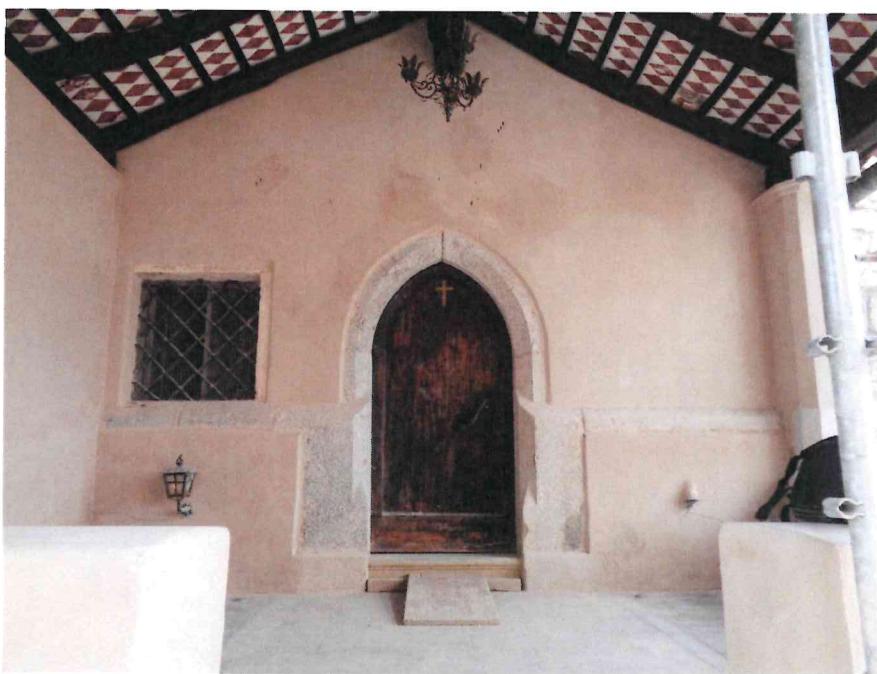


Figura 56.

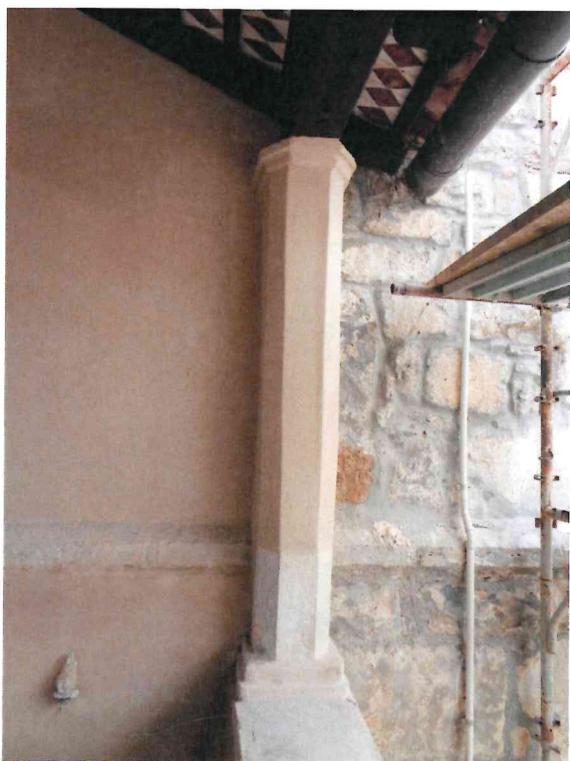


Figura 57.

Figura 56/57 Porticato con ingresso chiesa – Rifacimento intonaci.



Figura 58.



Figura 59.

Figura 58 Fronte principale, lato ovest, rifacimento intonaco e posa lattonerie.

Figura 59 Rifacimento cornici esterne, zona Presbiteriale.



Figura 60.



Figura 61.

Figura 60 Aula, lato sud – rifacimento cornici sommitali

Figura 61 Contatto Presbiterio /Aula – ripristino cornice.



Figura 62



Figura 63.

Figura 62 Chiesa lato nord - Pitturazione
Figura 63 Chiesa lato sud - Pitturazione

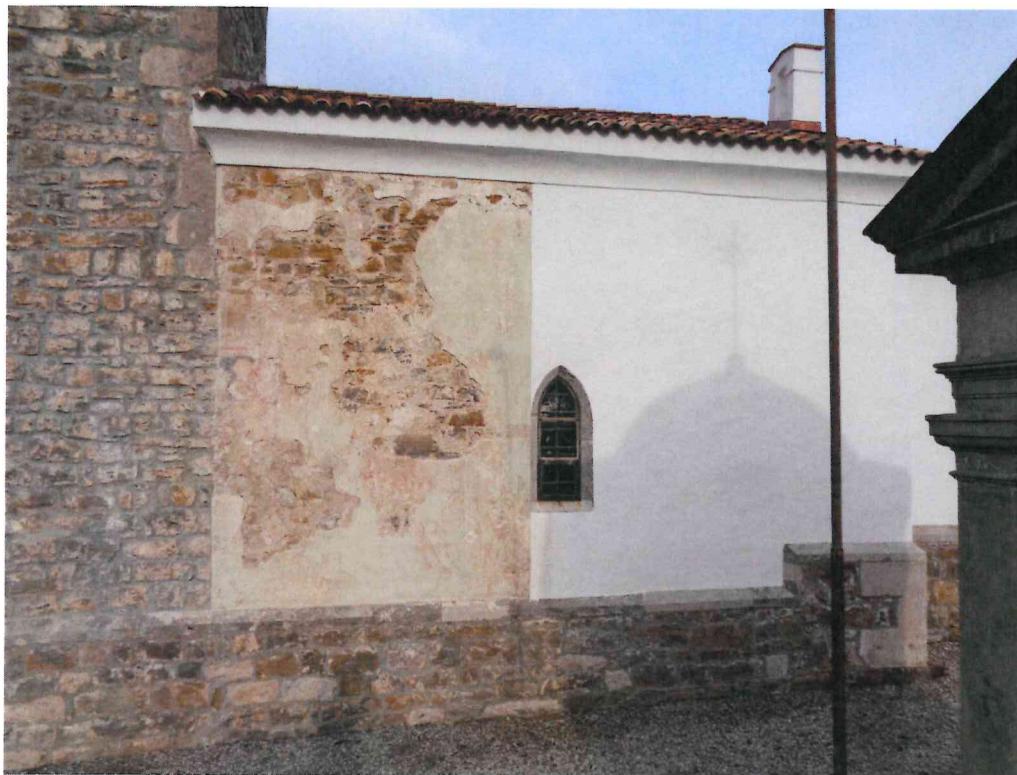
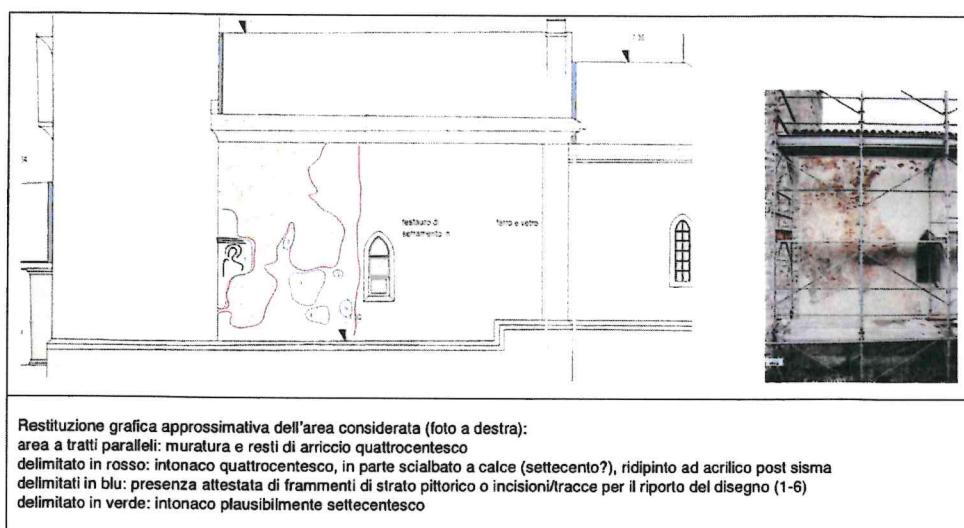


Figura 64.



Restituzione grafica approssimativa dell'area considerata (foto a destra):
area a tratti paralleli: muratura e resti di arriccio quattrocentesco
delimitato in rosso: intonaco quattrocentesco, in parte scialbato a calce (settecento?), ridipinto ad acrilico post sisma
delimitati in blu: presenza attestata di frammenti di strato pittorico o incisioni/tracce per il riporto del disegno (1-6)
delimitato in verde: intonaco plausibilmente settecentesco

Figura 65

Figura 64 Chiesa lato sud – zona affrescata
Figura 65 grafico con indicazioni sulla zona affrescata



Figura 66

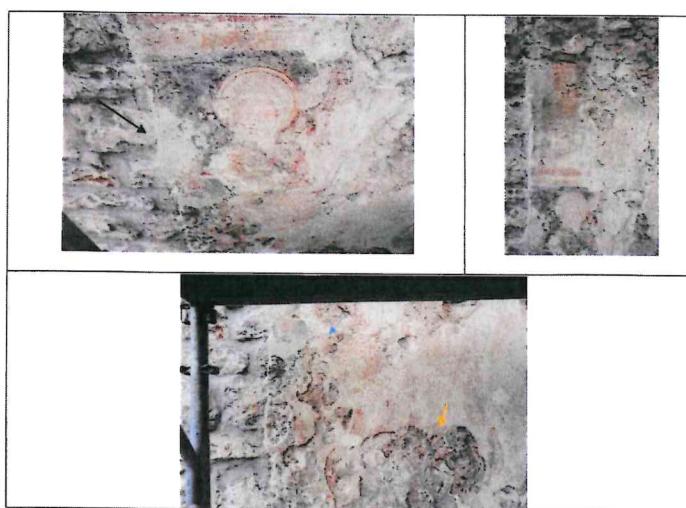


Figura 67

Figura 66/67 Particolari affresco



Figura 68.

Figura 68 - Chiesa e campanile, fronte principale - opere esterne ultimate